

West Nile Virus

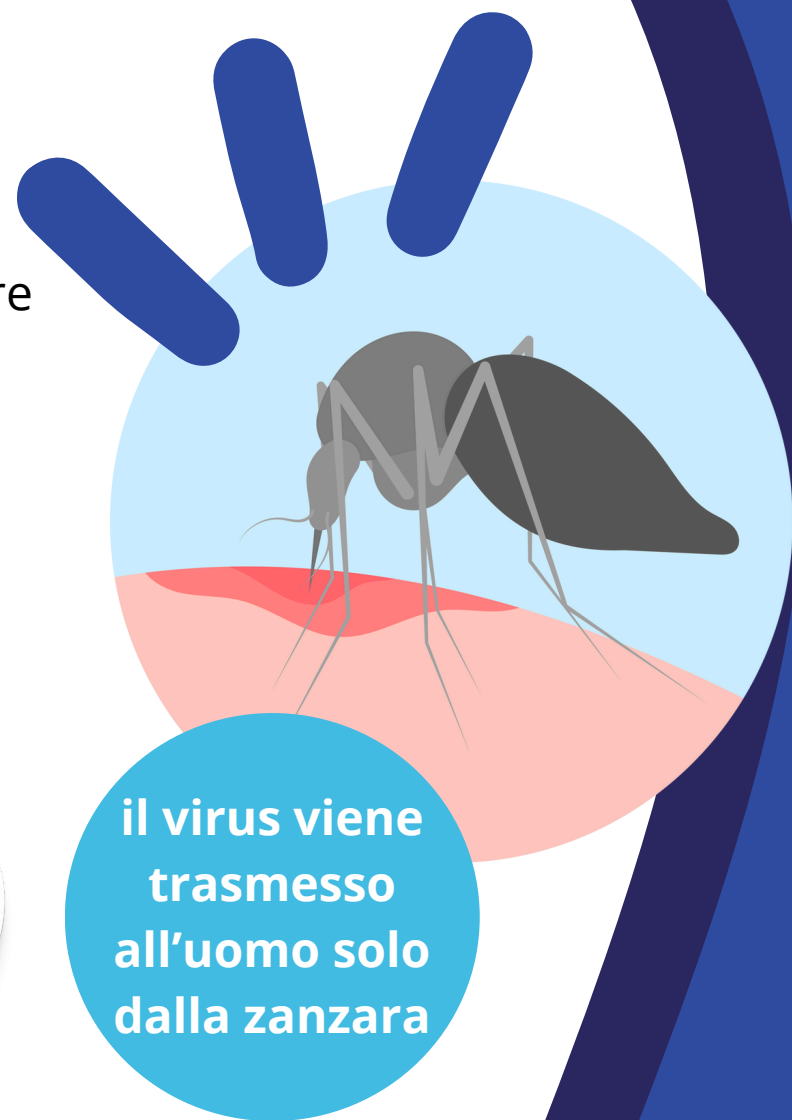
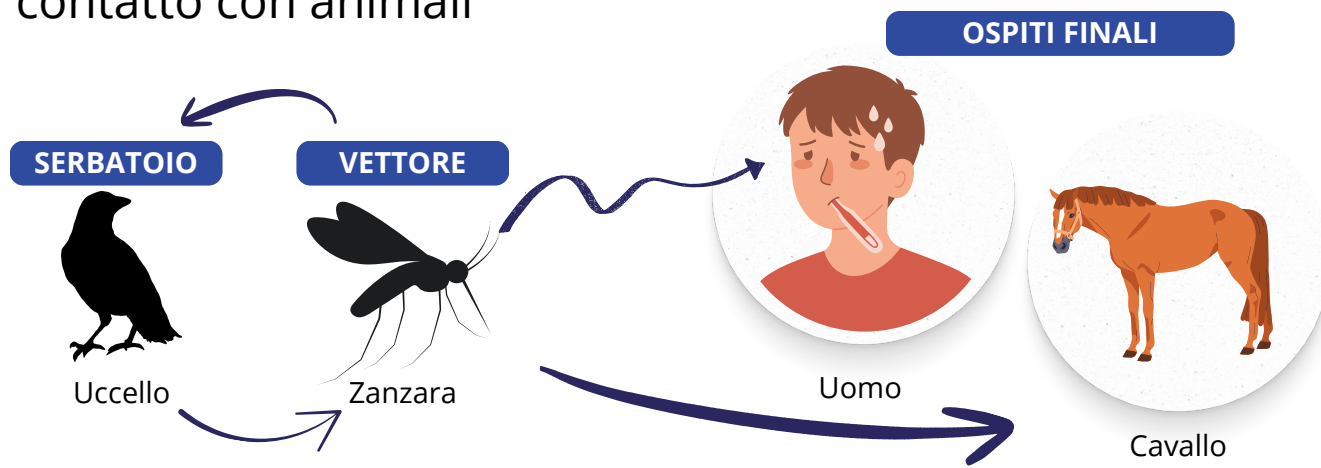
PROTEGGIAMOCI INSIEME

Da diversi anni il virus di West Nile circola ogni estate nel territorio di alcune regioni del nord Italia. Quest'anno anche nella Regione Lazio sono stati accertati alcuni casi sia in ambito umano che in ambito veterinario

Come si trasmette?

Il virus viene trasmesso dalla zanzara Culex: la zanzara comune nostrana (non la zanzara tigre!) che punge nelle ore serali e notturne.

Gli uccelli selvatici sono il serbatoio del Virus West Nile, le zanzare si infettano pungendo gli uccelli e possono trasmettere il virus all'uomo e altri animali come i cavalli. Non si trasmette da persona a persona, né attraverso il contatto con animali



Quali sintomi nell'uomo?

Nella maggior parte dei casi l'infezione è lieve o del tutto asintomatica. Solo raramente, soprattutto in persone anziane o fragili, possono verificarsi complicazioni più importanti

80%

Nessun sintomo

20%

Sintomi simil-influenzali, astenia, nausea, vomito, dolori muscolari e alle articolazioni, eruzioni cutanee

-1%

sintomi più gravi con febbre alta, cefalea, disorientamento, torpore, tremori, convulsioni, disturbi alla vista

Prevenzione

Come proteggersi? Evitando di farsi pungero dalle zanzare e prevenendone la proliferazione!

COME EVITARE LE PUNTURE DI ZANZARE?

- All'aperto dal tramonto all'alba indossare indumenti di colore chiaro con maniche e pantaloni lunghi
- Usare repellenti, con cautela su donne in gravidanza e bambini, rispettando le indicazioni del produttore
- Applicare zanzariere a porte e finestre
- Usare diffusori di insetticida, seguendo le indicazioni del produttore

COME EVITARE LA PROLIFERAZIONE DELLE ZANZARE?

- Mantenere puliti i giardini e le aree private
- Effettuare interventi larvicidi nei tombini delle aree private, periodicamente secondo le indicazioni del prodotto
- Controllare se negli edifici ci siano cantine e garage allagati
- Non abbandonare oggetti che possano raccogliere acqua piovana come innaffiatoi, piscinette per bambini etc
- Svotare ogni 2-3 giorni qualsiasi contenitore di uso comune con presenza di acqua, inclusi sottovasi, ciotole per animali e coprire i contenitori d'acqua inamovibili (bidoni, cisterne)

A cura del Dipartimento di Prevenzione e della UOSD Comunicazione e Relazioni con il Pubblico

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE



REGIONE
LAZIO